



colazione di un'artista  
olio su tela  
80 x 80 cm

Irma servodio nasce a benevento il 12 ottobre 1984.

nipote d'arte frequenta, sin da piccola, la bottega del nonno domenico, dove inizia a prendere familiarità con pennelli e colori. le prime opere sono realizzate con gessetti colorati, acrilici e tempere e, riproducono soggetti e paesaggi ispirati allo stile del nonno. nel 2003 si diploma a pieni voti presso il liceo artistico statale di benevento, nel 2007 consegue la laurea triennale in cultura e amministrazione dei beni culturali e nel 2009 si laurea con il massimo dei voti in storia medievale, presso l'università federico II di napoli. durante gli anni universitari perfeziona la sua tecnica pittorica, partecipa a numerose mostre collettive e contribuisce ad arricchire gli altari allestiti annualmente lungo le strade e le contrade di montesarchio, durante la festività del corpus domini. continua la sua esperienza pittorica presso la bottega d'arte del maestro mario ferrante, attualmente vive e lavora a montesarchio, presso la bottega del padre remo, restauratore.

[www.irmaservodio.it](http://www.irmaservodio.it)

design antonio pagliafora | maria miele 328.74.50.593 © 2010 tutti i diritti riservati a tutti gli aventi diritto



irma  
servodio



ogni mia opera esprime la volontà di fissare indelebilmente su tela alcuni frammenti di vita.

l'atto creativo è un continuo mettersi in discussione: la felicità che si prova nel momento in cui l'opera è pensata si dissolve lentamente quando sta per essere terminata, lasciando spazio all'insoddisfazione. l'appagamento si raggiunge solo nella continua ricerca.

*irma servodio*

*"la vera opera d'arte nasce «dall'artista»  
in modo misterioso, enigmatico, mistico".*

*(w. kandinsky)*

terrasicula - particolare  
olio su tela  
80 x 160 cm

## il serio gioco di Irma servodio

ho sempre creduto che la linea di demarcazione che segna il confine, non materico ma quanto mai visibile, tra un artista ed un pittore, è la capacità del gioco-serio che contraddistingue chi dell' arte ne ha fatto una vocazione. probabilmente è questa infinita "sindrome di peter pan" a garantire agli artisti la possibilità di non crescere mai, di non invecchiare se non sulla pelle. è la possibilità di rifugiarsi nella propria isola che non c'è a rendere percepibili e soprattutto trasmissibili, mondi sempre nuovi e storie e favole capaci di emozionare, in un vortice vivo che a tratti somiglia all'infinito. eppure, tanta poesia e così tanta magia, fondano la loro forza, proprio nella consapevolezza di chi si è reso capace di "giocare" con la materia, in tutte le sue possibili metamorfosi. proprio come i bambini, capaci di trasformare una scatoletta di cartone in una macchina ruggente. proprio come un artista-pittore, capace di impastare i quattro elementi, mascherati da colori, per farli diventare carne, vetro, terra ed alberi e fiori e animali e...vita! a mio parere, Irma servodio, utilizza questa possibilità per convincere chi accetta di entrare in punta di piedi, come si conviene a chi è ammesso a visitare un'isola inesplorata, nel mondo che riesce ad evocare, che è tutto "vero". tutto è possibile. tutto è seriamente da giocare!

*mario ferrante*

che cos'è l'amore  
olio su tela  
90 x 120 cm